



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# ***INNOVAZIONE E RIFORMA PA***

**Le cose fatte  
nei primi 8 mesi di Governo**

*Maggio-Dicembre 2008*

*Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*





# Indice

<b>Slide 1 – 3</b>	<b>Operazione Trasparenza</b>
<b>Slide 4 – 10</b>	<b>Riduzione delle assenze per malattia</b>
<b>Slide 11 – 15</b>	<b>“Non solo fannulloni”</b>
<b>Slide 16 – 19</b>	<b>“Premiamo i risultati”</b>
<b>Slide 20 – 21</b>	<b>Piano industriale dell’Innovazione</b>
<b>Slide 22</b>	<b>Agenzia nazionale per l’Innovazione</b>
<b>Slide 23 – 24</b>	<b>Reti amiche</b>
<b>Slide 25 – 27</b>	<b>Servizio anticorruzione e trasparenza</b>
<b>Slide 28 – 32</b>	<b>Tagli ai costi della burocrazia</b>
<b>Slide 33 – 35</b>	<b>Rinnovo Contratto di lavoro del pubblico impiego</b>
<b>Slide 36 – 39</b>	<b>Legge 133/2008</b>
<b>Slide 40 – 50</b>	<b>DDL Brunetta di riforma della PA – Atto Senato 847</b>
<b>Slide 51 – 53</b>	<b>Disegno di legge Atto Camera 1441 – Atto Senato 1082</b>
<b>Slide 54 – 60</b>	<b>L’iniziativa “e-governance per lo sviluppo” (e-G4D)</b>



# Operazione Trasparenza

1. **Sul sito del Ministero ([www.innovazionepa.it](http://www.innovazionepa.it)) sono stati pubblicati i nomi, le qualifiche, i curricula e gli stipendi di tutti i dirigenti nonché i tassi annui di assenteismo del personale alle loro dirette dipendenze. Sempre sul sito sono stati resi noti i nomi, le qualifiche, gli stipendi, le mail e i telefoni diretti di tutti i componenti dello staff del Ministro Brunetta, del quale sono altresì consultabili lo stipendio e il curriculum professionale e politico.**
2. Applicando per la prima volta la legge e in pieno accordo con il garante della privacy, sono stati **pubblicati online gli elenchi di tutte le consulenze affidate nel 2006 e nel 2007 dalle pubbliche amministrazioni italiane sia a professionisti privati sia a dipendenti pubblici.**
  - Gli incarichi conferiti nel 2006 sono stati 263.089 per un totale di 1.287.894.854,25 euro
  - Gli incarichi conferiti del 2007 sono stati 269.455 per un totale di 1.354.509.416,21 euro
3. Tenuto conto che solo il 45% delle amministrazioni ha imputato i dati nell'“Anagrafe delle Prestazioni”, **è possibile ipotizzare che ogni anno vengano affidate circa mezzo milione di consulenze per un ammontare di circa 2.500.000.000 di euro.** Per questo motivo è stato trasmesso alla Corte dei Conti l'elenco delle amministrazioni che non hanno comunicato dati perché questa possa verificare la posizione di ciascuna. La legge (art. 53, comma 15, del decreto legislativo 165/2001) prevede che le amministrazioni che omettono gli adempimenti di comunicazione non possono conferire nuovi incarichi. Qualora questo accada vengono chiamate a restituire i soldi pubblici utilizzati in maniera illegittima.



# Operazione Trasparenza

1. Nella legge 133 sono contenute norme che riducono in maniera rilevante tutte le forme di consulenza nella pubblica amministrazione. In particolare, **la possibilità di spesa per incarichi esterni è stata ridotta di almeno il 30% rispetto all'anno precedente.**
2. **E' stato introdotto l'obbligo di legge, per il Dipartimento della Funzione Pubblica, di trasmettere alla Corte dei Conti l'elenco delle amministrazioni che non hanno adempiuto all'obbligo di comunicazione.**
3. Senza nulla togliere all'operato di quanti, con correttezza professionale, hanno portato a termine incarichi di prestigio per conto della pubblica amministrazione, **è giunto il momento di far emergere le professionalità inespresse di molti dipendenti pubblici.** Anche in questo caso, l'“Operazione Trasparenza” può servire a ridare slancio e fiducia a quanti attendono solo di veder valorizzate e riconosciute la loro esperienza e la loro capacità, e nel contempo può indurre ad un migliore impiego delle risorse, umane, strumentali e finanziarie che siano.



# Operazione Trasparenza

1. Sempre sul sito del Ministero è consultabile la **Banca dati, relativa all'anno 2006, dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali** nonché delle aspettative e permessi per l'espletamento delle funzioni pubbliche elettive.
2. I dati sono inseriti, mediante accesso riservato, da ogni singola amministrazione e vengono aggiornati in tempo reale.
3. Tale funzionalità non è stata prevista per i singoli Istituti scolastici, facenti parte del Comparto Scuola poiché alla raccolta e alla trasmissione dei dati, in forma riassuntiva, provvede il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
4. **Nella legge 133 è prevista una significativa riduzione, nei prossimi anni, del numero dei distacchi sindacali presso le pubbliche amministrazioni.**



# Riduzione delle assenze per malattia

## Il fenomeno

1. L'assenteismo è uno dei principali problemi che affligge la pubblica amministrazione:
  - peggiora la qualità dei servizi resi;
  - riduce la produttività;
  - aumenta i costi;
  - intacca l'immagine dell'amministrazione e di tutti coloro che contribuiscono a fare buona amministrazione.
2. La risposta del Governo si è concretizzata in una decisa azione di sensibilizzazione e nella messa a punto di iniziative di tipo normativo (art. 71 della legge n. 133/2008) che hanno disincentivato il ricorso opportunistico alle assenze per malattia.
3. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato **due circolari esplicative.**



# Riduzione delle assenze per malattia

## Il monitoraggio

1. L'effetto di questi interventi è stato tempestivamente monitorato con un'analisi pilota, avviata a partire dal mese di agosto e proseguita in collaborazione con l'Istat.
2. Attualmente viene condotta una rilevazione mensile di tipo campionario. I dati raccolti evidenziano una progressiva contrazione delle assenze sia per malattia che per altri motivi.
  - Per quanto riguarda le **assenze per malattia** la tendenza, consolidatasi negli ultimi mesi, dimostra che queste si sono ridotte su base mensile in misura superiore al 40%.
  - Anche la contrazione degli **eventi di assenza superiori ai 10 giorni** si è sempre attestata su valori inferiori al -40%.
  - Nella stessa direzione vanno anche i dati sulle **assenze per altri motivi** che si sono ridotti di oltre il 10%.
  - **Le amministrazioni rispondenti sono ormai stabilmente superiori alle 1.500 unità:** Ministeri, Agenzie fiscali e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Altre PA centrali, Regioni, Province autonome, Amministrazioni provinciali, Amministrazioni comunali, Aziende ospedaliere pubbliche, Aziende sanitarie locali, Enti nazionali di previdenza e assistenza.



# Riduzione delle assenze per malattia

## I principali risultati (1/2)

	MAGGIO*		GIUGNO*		LUGLIO*		AGOSTO*		SETTEMBRE**		OTTOBRE**		NOVEMBRE**	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Totale delle assenze per malattia retribuite e non retribuite (giorni)	231.695	206.527	227.213	176.218	205.388	129.250	578.338	321.701	1.333.943	738.818	1.980.202	1.126.600	1.816.829	1.064.645
Numero di dipendenti	197.686	194.833	209.550	206.774	208.199	205.994	728.019	725.369	1.402.011	1.399.916	1.494.725	1.496.817	1.491.806	1.496.980
<b>Numero di amministrazioni rispondenti</b>	<b>27</b>		<b>70</b>		<b>70</b>		<b>1.682</b>		<b>1.520</b>		<b>1.658</b>		<b>1.560</b>	
<b>Variazione % 2008/2007</b>	<b>-10,9</b>		<b>-22,4</b>		<b>-37,1</b>		<b>-44,4</b>		<b>-44,6</b>		<b>-43,1</b>		<b>-41,4</b>	

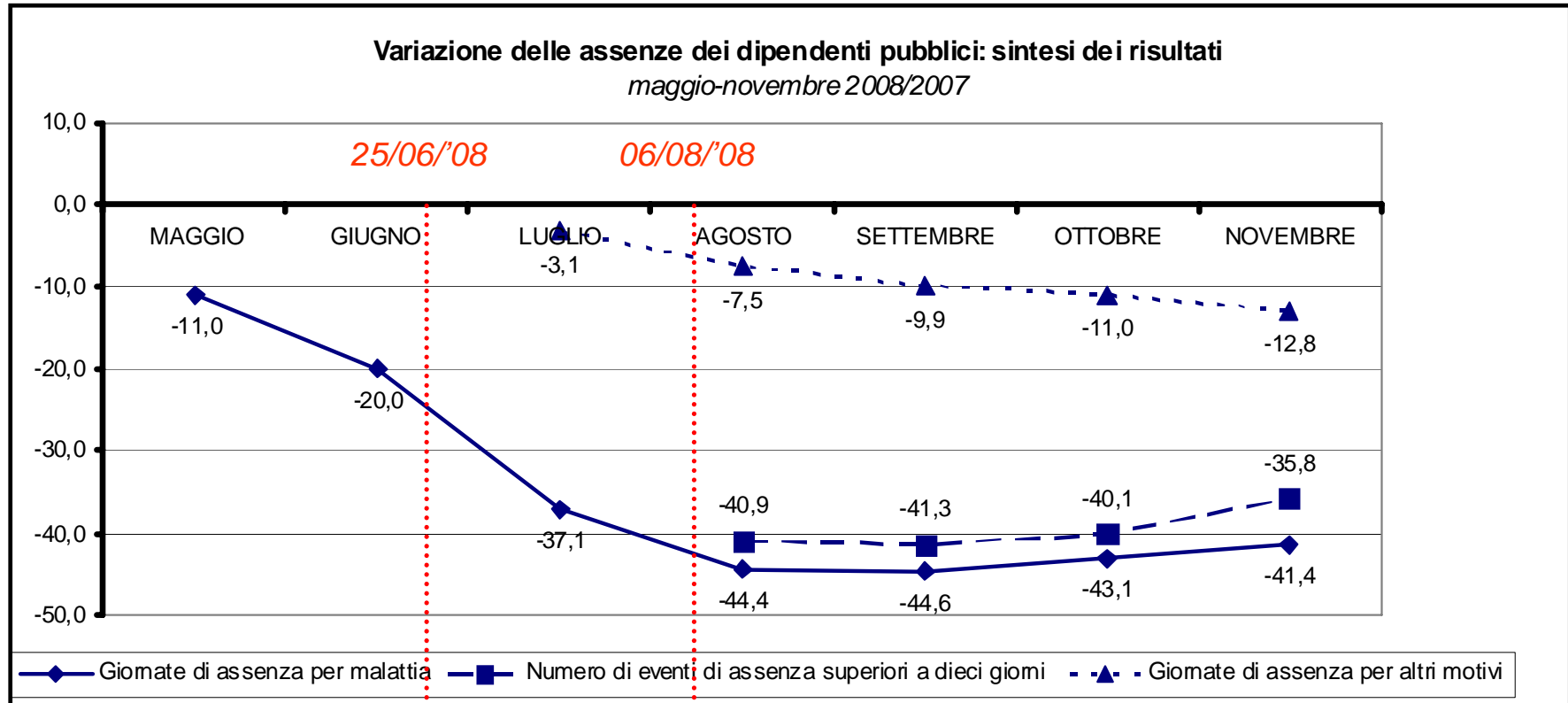
\* Valori riferiti alle amministrazioni rispondenti

\*\* Stima riferita al complesso delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione dei comparti scuola, università e pubblica sicurezza



# Riduzione delle assenze per malattia

## I principali risultati (2/2)



*D.L. 112/08*

*L. 133/08 (legge di conversione del D.L. 112/08)*



# Riduzione delle assenze per malattia

## I benefici

- Rapportata all'universo dei dipendenti pubblici, la riduzione delle assenze ha comportato una **maggiore presenza di personale pari a circa 65.000 unità.**
- Questo ha significato:
  - ❑ minori ritardi;
  - ❑ più servizi;
  - ❑ migliori livelli qualitativi.
- La non corresponsione delle indennità e dei trattamenti accessori per i primi dieci giorni di assenza per malattia e il minor ricorso alle supplenze nel comparto istruzione ha comportato un **risparmio per il bilancio dello Stato quantificabile in circa 230 milioni di euro all'anno.**



# Riduzione delle assenze per malattia

## Un nuovo clima negli uffici

- Nel pubblico impiego si sta affermando una situazione strutturalmente nuova.
- In questi primi 6 mesi le assenze per malattia sono state poco più della metà rispetto a quelle negli stessi mesi del 2007.
- I comportamenti dei dipendenti sono stati condizionati dal modificarsi degli atteggiamenti e delle aspettative.



# La scheda di rilevazione (novembre 2008)



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

**Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato**  
**Anni 2007-2008**

Denominazione dell'Amministrazione (1):

TIPOLOGIA	SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
A. Totale delle assenze per malattia retribuite e non retribuite (2)						
B. Eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni (3)						
C. Totale delle assenze per altri motivi (4)						
D. Numero di dipendenti (5)						
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (6)						
F. Procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (7)						
<b>G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti (A/D)</b>						
<b>H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti (C/D)</b>						
<b>I. Media assenze complessiva (A+C)/D</b>						

- (1) Inserire la denominazione dell'Amministrazione nel riquadro giallo
- (2) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative
- (3) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese)
- (4) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative.  
Sono comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata. Sono escluse le ferie e i permessi a ore.
- (5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.
- (6) Numero dei procedimenti avviati nel mese
- (7) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.
- Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I evidenziati in grigio sono calcolati automaticamente

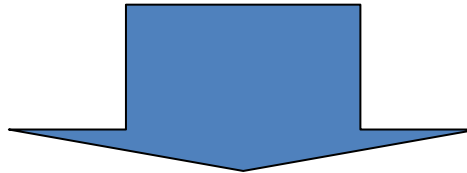


# “Non solo fannulloni”

## Gli esempi di buona amministrazione

- Nella pubblica amministrazione operano numerosi esempi di grande professionalità, di innovazione, di coraggio nello sperimentare nuove soluzioni volte a ridurre i costi, a migliorare i servizi e a rispondere meglio alle esigenze di cittadini e imprese.

**E' il momento di riconoscere i meriti e di premiare i migliori.**



E' l'iniziativa promossa dal Ministro Brunetta per:

1. **riconoscere il merito,**
2. **far emergere, premiare e disseminare i tanti esempi positivi di buona amministrazione che ci sono nel paese.**



# “Non solo fannulloni”

## Oltre 1000 storie di successo

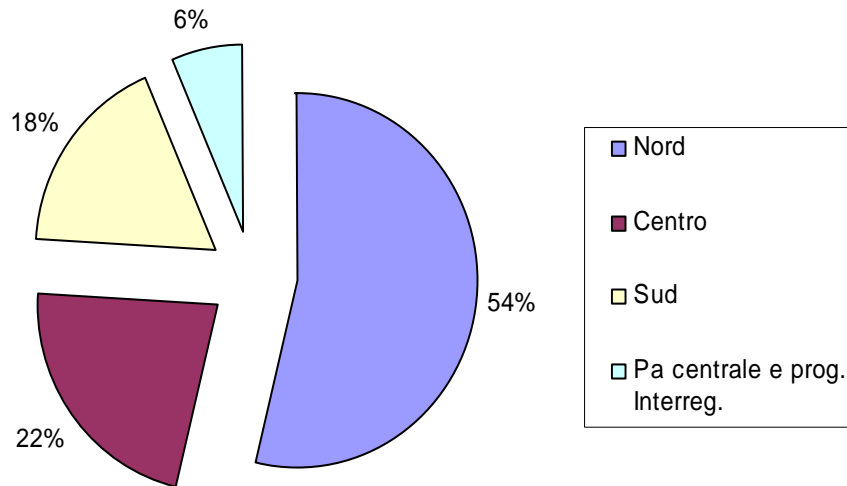
- E' la raccolta, selezione e pubblicazione sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di storie di buona amministrazione che hanno ricevuto premi e riconoscimenti pubblici, che provengono da banche dati specializzate o che sono state direttamente segnalate dalle amministrazioni
- **Nella sezione "Non solo fannulloni" del sito del Ministero sono stati pubblicati 832 esempi di buona amministrazione** che hanno ricevuto premi, menzioni e riconoscimenti pubblici o che sono stati inseriti in banche dati specializzate.
- **A queste storie si sono aggiunte più di 400 autosegnalazioni** provenienti direttamente dalle amministrazioni che hanno risposto all'invito del Ministero a far conoscere le loro pratiche di buona PA affinché potessero essere messe a disposizione di tutti.



# “Non solo fannulloni”

## Oltre 1000 storie di successo

### Distribuzione geografica



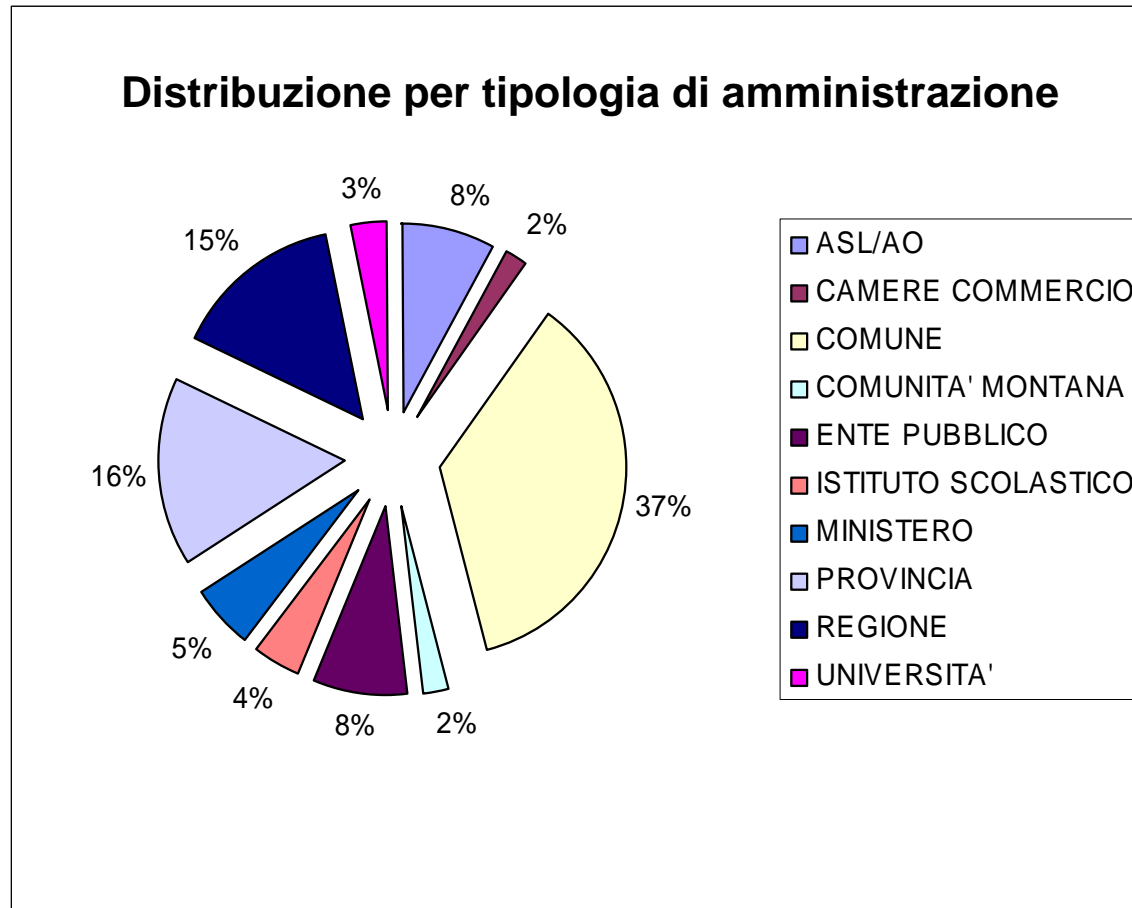
ABRUZZO	15
BASILICATA	4
CALABRIA	16
CAMPANIA	47
EMILIA ROMAGNA	148
FRIULI VG	16
LAZIO	59
LIGURIA	32
LOMBARDIA	91
MARCHE	30
MOLISE	4
PIEMONTE	52
PUGLIA	25
SARDEGNA	11
SICILIA	25
TOSCANA	82
TRENTINO AA	28
UMBRIA	14
VALLE D'AOSTA	6
VENETO	73
PA centrale	53
Progetti interregionali	1
<b>TOTALE</b>	<b>832</b>



# “Non solo fannulloni”

Oltre 1000 storie di successo

Provengono da tutte le Regioni e da diverse tipologie di PA (Ministeri, Enti pubblici, Regioni ed Enti locali, Sanità, Scuola, Università e Camere di commercio).

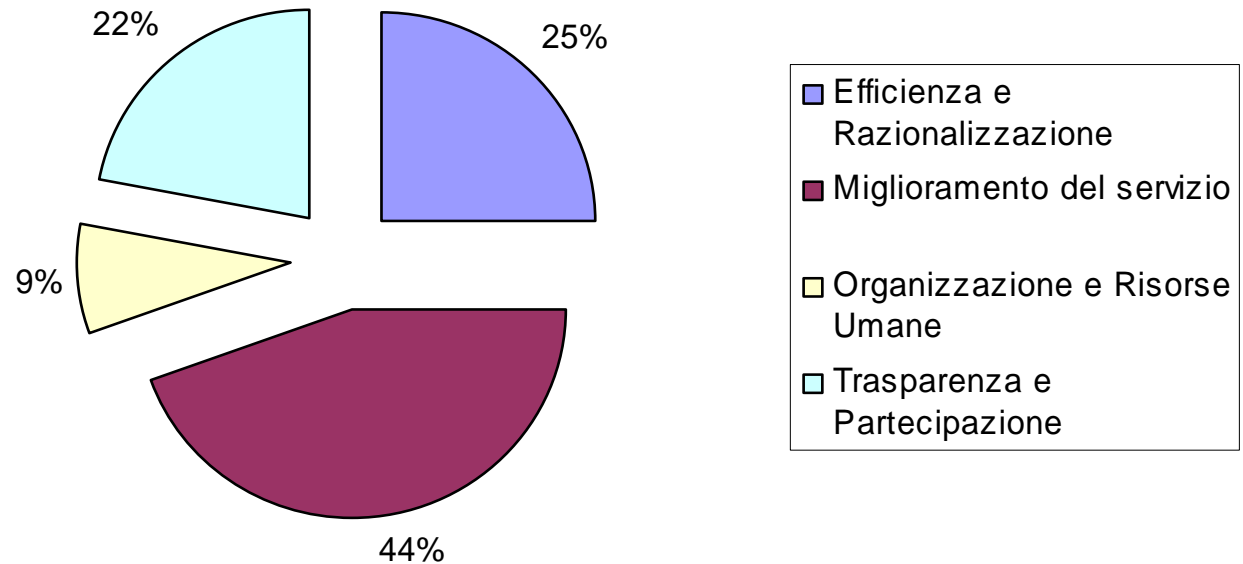




# “Non solo fannulloni”

Oltre 1000 storie di successo

## Distribuzione per tipologia di miglioramento





# “Premiamo i risultati”

## Il concorso

1. E' un concorso promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato a premiare **i risultati e l'impegno a migliorare le performance nonché a valorizzare gli esempi di buona amministrazione.**
2. Prevede la **progettazione e realizzazione di piani di miglioramento gestionale** nei seguenti ambiti:
  - miglioramento del servizio erogato e della soddisfazione dei relativi clienti;
  - miglioramento nelle pratiche di gestione e nella soddisfazione del personale;
  - ampliamento delle relazioni con gli stakeholder esterni nella progettazione e/o valutazione dei servizi e delle politiche;
  - riduzione dei costi di funzionamento.



# “Premiamo i risultati”

## Il concorso

### LA PARTECIPAZIONE

- **725** candidature pervenute;
- **693** domande ammesse alla presentazione dei piani;
- **597** piani di miglioramento gestionale pervenuti;
- **478** amministrazioni/uffici ammessi alla fase di realizzazione che si svilupperà nel corso del 2009.

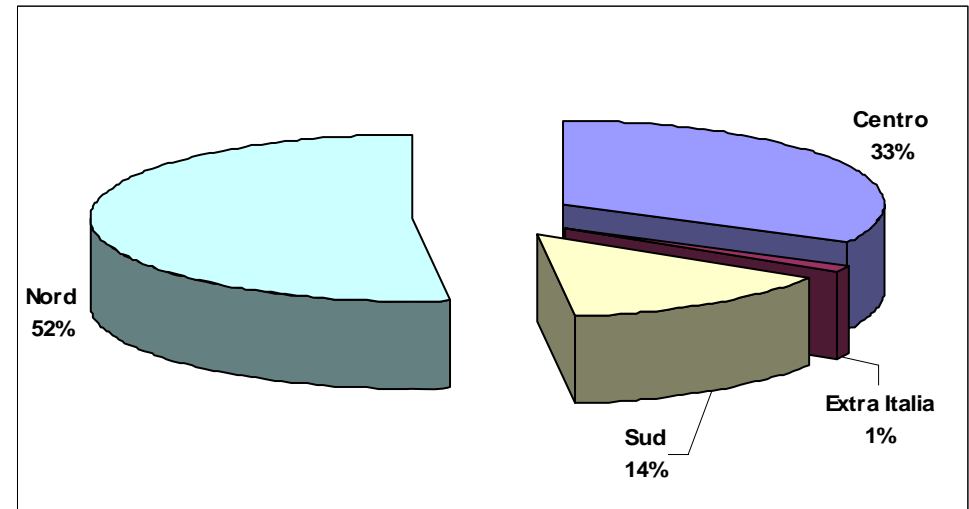


# “Premiamo i risultati”

## Il concorso

Regione	%
Lazio	16,3%
Veneto	14,0%
Lombardia	13,2%
Emilia Romagna	11,5%
Campania	6,9%
Toscana	7,0%
Liguria	5,6%
Piemonte	4,8%
Marche	3,8%
Abruzzo	3,6%
Puglia	2,5%
Sicilia	2,5%
Sardegna	1,7%
Calabria	1,5%
Friuli Venezia Giulia	1,5%
Trentino Alto Adige	1,5%
Umbria	1,3%
Basilicata	0,8%
Molise	0,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

## Distribuzione dei progetti ammessi alla realizzazione per Area geografica

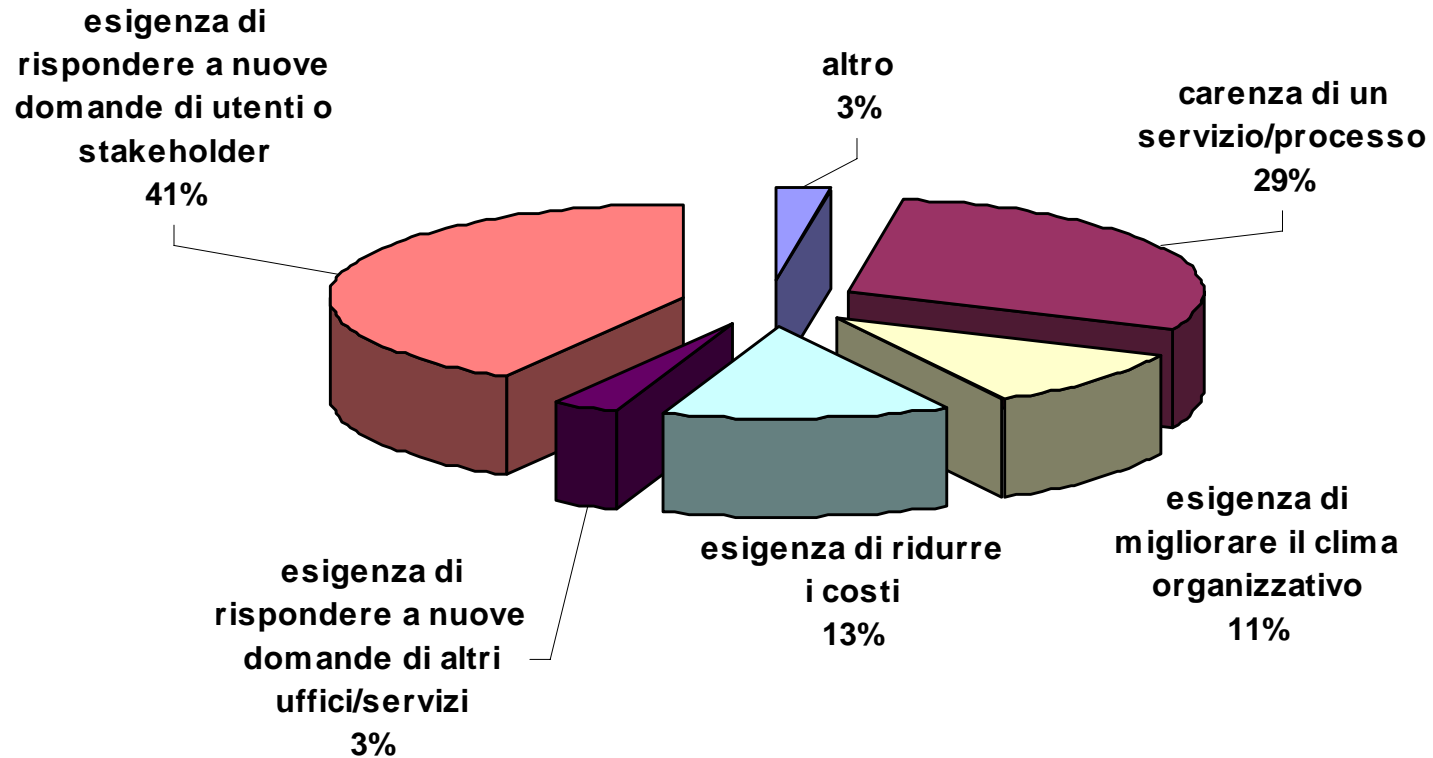




# “Premiamo i risultati”

## Il concorso

### Distribuzione dei progetti per Area prioritaria di intervento





# Piano industriale dell'Innovazione

## 1. Il Piano industriale passa:

- dalla logica dell'offerta a quella della domanda;
- dalla logica dei prototipi a quella dei servizi per i cittadini e le imprese;
- da 1.000 progetti costruiti sulla logica dell'offerta a 60 convenzioni costruite sulle esigenze della domanda;
- dalla sperimentazione alla standardizzazione.

## 2. Il piano operativo prevede 60 iniziative:

- 12 convenzioni con le amministrazioni centrali: le piattaforme di innovazione per i settori di riferimento della PA centrale;
- 42 convenzioni con le Regioni e i comuni capoluogo;
- 2 programmi infrastrutturali;
- 2 progetti speciali;
- norme e standard.



# Piano industriale dell'Innovazione

1. I protocolli d'intesa sono strumenti operativi per l'attuazione dell'innovazione alla luce delle specificità delle singole Pubbliche amministrazioni.
2. **I protocolli d'intesa stipulati nel 2008:**
  - con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (*30 ottobre*).
  - con il Ministero della Giustizia (*26 novembre*).
  - con il Ministero degli Affari Esteri (*19 dicembre*).
  
  - con la Regione Lombardia (*10 novembre*).
  - con la Regione Campania (*19 novembre*).
  - con la Regione Veneto (*17 dicembre*).
  - con la Regione Toscana (*18 dicembre*).
  
  - con l'Università di Tor Vergata (*23 luglio*).
  - con l'Università di Roma "La Sapienza" (*20 ottobre*).
  - con il Comune di Assisi, i Francescani e BT Italia (*5 dicembre*).



# Agenzia nazionale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione

1. Il 28 novembre è stata costituita a Milano l'Agenzia nazionale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.
2. **Il suo scopo:**
  - integrare il sistema della ricerca con quello produttivo attraverso l'individuazione, la valorizzazione e la diffusione di nuove conoscenze, tecnologie, brevetti ed applicazioni industriali prodotti su scala nazionale ed internazionale.
3. **I suoi obiettivi:**
  - accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali, attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali;
  - analizzare le previsioni tecnologiche a supporto degli investimenti nonché la diffusione e promozione della formazione di alto livello, in particolare verso i ruoli chiave dei processi di innovazione (ricercatori, manager specializzati, ecc.).



# Reti Amiche

+ 25.000 sportelli (+100.000 entro il 2009)



1. "Reti Amiche" è un'iniziativa nata per facilitare l'accesso dei cittadini-clienti alla pubblica amministrazione e per ridurre i tempi di attesa.
2. "Reti Amiche" porta la **burocrazia più vicino al cittadino**, moltiplicando i punti di accesso grazie alla collaborazione tra Stato e privati che dispongono di reti in contatto continuo e quotidiano con milioni di clienti.
3. Nasce così una **competizione virtuosa tra pubblico e privato**, che consente di evidenziare le migliori pratiche organizzative, tecniche e relazionali e di produrre servizi sempre più efficienti e calibrati sulle esigenze di molteplici profili di utenti.
4. "Reti Amiche" consente di superare il digital divide, favorendo l'utilizzo dei **servizi della PA in condizioni più comode o assistite** a categorie di utenti che possono essere svantaggiati per la locazione geografica, per le condizioni fisiche o culturali, per la disponibilità di tempo.



# Reti Amiche

+ 25.000 sportelli (+100.000 entro il 2009)



1. Con “Reti Amiche” il rapporto fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione diviene più efficiente e amichevole:
  - si moltiplicano i punti di accesso ai servizi, cancellando le code e creando competizione;
  - si offrono servizi appartenenti a differenti amministrazioni;
  - si consente a tutti di accedere ai servizi della PA con infrastrutture moderne;
  - si alleggeriscono gli uffici pubblici di una parte dei contatti con gli utenti, liberando tempo e risorse per nuovi servizi.
2. **I primi partner** di “Reti Amiche” sono due tradizionali punti di riferimento per l’erogazione di servizi a cittadini e famiglie: le **Poste** e i **Tabaccai**. I fornitori dei servizi sono l’INPS e il Ministero dell’Interno.
3. **I servizi attivi da novembre:**
  - rinnovo o richiesta del passaporto;
  - pagamento riscatto laurea;
  - pagamento contributi colf e badanti;
  - rilascio permessi di soggiorno.
4. **Il 22 dicembre** è stato sottoscritto un **Protocollo di Intesa** con il **Consiglio Nazionale del Notariato** per l’erogazione in 5mila studi privati di servizi anagrafici altamente specializzati. **Nei prossimi mesi** si aggiungeranno sia le Reti di **nuovi partner** (carabinieri, centri commerciali, farmacie, banche, ...) sia **nuovi servizi**.



# Servizio Anticorruzione e Trasparenza

1. Lo scorso 9 ottobre a Palazzo Chigi il ministro Brunetta e il Presidente del Consiglio Berlusconi hanno annunciato la costituzione del SAeT, il Servizio Anticorruzione e Trasparenza, le cui funzioni sono state trasferite alle dirette dipendenze del Dipartimento della Funzione Pubblica.
2. Questa nuova struttura è nata in linea con gli indirizzi delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'OCSE.
3. La legge 133 del 2008 ha infatti soppresso l'Alto Commissariato Anticorruzione, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione della spesa pubblica e di riorganizzazione delle strutture amministrative.
4. Il SAeT valorizza l'esperienza finora maturata e si inserisce, con la necessaria autonomia funzionale, nel processo di trasparenza già avviato dal Governo. In pochi mesi è stata costituita una struttura operativa, snella e marcatamente tecnica che combina capacità e professionalità diversificate e complementari, destinate a supportare concretamente l'azione delle Pubbliche Amministrazioni impegnate a contrastare il fenomeno della corruzione, che drena risorse e mortifica il PIL.



# Servizio Anticorruzione e Trasparenza

1. Il progetto “la Trasparenza uccide la corruzione”.
2. Un centro (HUB) catalizza e coordina il lavoro svolto da altri soggetti pubblici istituzionalmente competenti in materia.
3. Tra i compiti principali del SAeT vi sono :
  - indagini conoscitive all’interno della P.A. in settori specifici (sanità, appalti, sistemi degli acquisti, ecc.);
  - analisi e studi su adeguatezza e congruità del quadro normativo e delle prassi;
  - emanazione delle linee guida alle P.A. (standard, programmi di internal auditing, adozione di codici etici, numeri verdi, ecc.);
  - monitoraggio delle procedure di spesa e dei tempi di pagamento;
  - collaborazione tecnologica con il CNIPA finalizzata alla interconnessione di tutti i dati che confluiscono nella struttura;
  - collaborazione internazionale con i paritetici organismi impegnati nella lotta alla corruzione;
  - rappresentanza presso le organizzazioni internazionali di settore espressamente competenti in materia di trasparenza e corruzione.



# Servizio Anticorruzione e Trasparenza

1. L'istituzione del SAeT si inserisce quindi in una strategia di trasparenza della pubblica amministrazione, insieme agli accordi e ai protocolli già stipulati con la Corte dei Conti e in via di stipula con la Guardia di Finanza.
2. **Entro i primi sei mesi di attività**, il SAeT non solo aggiornerà la mappatura del rischio di corruzione e la sua misurazione ma individuerà le linee-guida di comportamento per la PA.
3. **Nei successivi sei mesi di attività**, il SAeT monitorerà l'applicazione delle linee-guida, stipulerà protocolli con le altre amministrazioni al fine di federare le reti esistenti e operanti in materia, segnalerà alla magistratura e alle forze dell'ordine i risultati emersi e svilupperà l'integrazione tra le vari banche dati in materia di trasparenza e corruzione.



# Tagli ai costi della burocrazia

1. La Commissione Europea ha stimato che per l'Italia i **costi amministrativi sulle imprese sono pari al 4,6% del Pil.**
2. Ipotizzando una riduzione del 25%, l'impatto complessivo in termini di Pil è stimato in circa **75 miliardi di euro.**
3. Con il cd. "taglia-oneri" (legge 133/2008) il Governo ha accelerato il processo di misurazione e di riduzione dei costi, prevedendo:
  - il completamento del programma di misurazione entro il 2011;
  - i piani di amministrazione per la riduzione del 25% degli oneri;
  - una delega per tagliare in modo celere gli oneri previsti per legge.



# Tagli ai costi della burocrazia

In Italia le procedure burocratiche più costose sono:

1. LIBRO PAGA: 6 miliardi
2. AUTORIZZAZIONE SCARICO DI ACQUE REFLUE: 1 miliardo
3. DENUNCIA MENSILE DATI RETRIBUTIVI: 1 miliardo
4. DENUNCE CONTRIBUTIVE MENSILI: 1 miliardo
5. CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI: 800 milioni
6. COMUNICAZIONE RETRIBUZIONI E LIQUIDAZIONE PREMIO INAIL: 500 milioni



# Tagli ai costi della burocrazia

1. La misurazione degli oneri amministrativi ha consentito di:
  - individuare in modo sistematico gli adempimenti più onerosi da semplificare;
  - identificare gli ambiti di criticità e le ipotesi di riduzione, per realizzare gli interventi necessari a ridurre gli oneri.
  
2. Anche sulla base delle stime e delle ipotesi di riduzione degli oneri , il Governo ha già adottato con la legge 133/2008 misure di semplificazione in materia di *privacy*, di controlli per le aziende certificate e di lavoro, mentre prosegue il lavoro sulle altre procedure da semplificare.
  
3. **Gli effetti delle riduzioni in materia di lavoro sono stati stimati in circa 4 miliardi di euro l'anno, così ripartiti:**
  - il 59% degli oneri delle vecchie procedure per le attività semplificate (6,9 miliardi di euro);
  - il 41% degli oneri misurati nelle aree lavoro e previdenza (9,9 miliardi di euro);
  - il 25% del complesso degli oneri misurati fino ad oggi (aree *privacy*, previdenza, lavoro, paesaggio, ambiente e prevenzione incendi per un totale di 16,2 miliardi di euro).



# Tagli ai costi della burocrazia

1. Allo scopo di rendere più semplici alcuni adempimenti, sono stati predisposti - congiuntamente al Ministero del Lavoro - una serie di accordi nel mercato del lavoro. In particolare:
  - il “libro paga” è stato eliminato e sostituito dal libro unico del lavoro;
  - l’impresa che sceglie di affidare la tenuta del libro ad un consulente esterno è sollevata dall’obbligo della copia del libri in sede;
  - l’impresa che, invece, gestisce al suo interno il libro unico del lavoro dovrà effettuare le registrazioni relative alle frequenze solo una volta al mese, e non più quotidianamente; non sarà più tenuta a conservarlo su supporto cartaceo mentre si riduce a 5 anni l’obbligo di conservazione al posto degli attuali 10;
  - 1. è stato totalmente eliminato l’obbligo della tenuta del libro matricola sul luogo di lavoro.
  
2. **Dal 1° gennaio 2009**, inoltre, le amministrazioni pubbliche dovranno:
  - ridurre del 50 per cento rispetto al 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
  - sostituire l’abbonamento cartaceo con quello telematico per la diffusione della Gazzetta Ufficiale e rideterminarne il costo.



# Tagli ai costi della burocrazia

## Costo della vecchia procedura e risparmio per le PMI in relazione agli obblighi informativi semplificati nell'area lavoro

Oggetto della semplificazione e relativi oneri informativi	Costo vecchia procedura (in migliaia di €)	Risparmio (in migliaia di €)	Risparmio (in %)
Prospetto informativo relativo alla situazione occupazionale	15.976	3.953	25%
Esonero parziale	9.159	333	4%
Dichiarazione di ottemperanza agli obblighi relativi al collocamento dei disabili	22.763	6.829	30%
Tenuta del libro matricola	165.858	165.858	100%
Tenuta del libro paga	6.015.358	3.352.002	56%
Comunicazione tenuta libri e documenti di lavoro presso lo studio di consulenti	128.037	45.057	35%
Comunicazione assunzione*	405.895	355.156	87%
Comunicazione cessazione del rapporto di lavoro *	180.247	156.629	87%
<b>Totale obblighi oggetto di semplificazione</b>	<b>6.943.293</b>	<b>4.085.816</b>	<b>59%</b>

\* Adempimenti semplificati prima dell'adozione del D.L. 112/08, tramite la legge 296/06 ed operativi dal 1 marzo 2008



# Rinnovo del contratto del Pubblico impiego

1. Il 18 dicembre il Consiglio dei Ministri ha approvato gli atti di indirizzo per il rinnovo dei contratti del biennio economico 2008-2009 per i comparti Enti pubblici non economici; Sanità personale non dirigente; Sanità dirigenti, medici e veterinari; Università e Ricerca. Il giorno prima era stato firmato il contratto per il comparto Scuola, che riguarda poco più di un milione di dipendenti.
  - All'appello mancano solo le Regioni ed enti locali che devono modificare alcuni punti dell'atto di indirizzo ed è probabile che all'inizio del nuovo anno venga firmato anche questo contratto.
2. **Per la prima volta dal 1993**, anno di entrata in vigore della riforma che ha introdotto la privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, **è stata chiusa la maggioranza dei contratti entro il primo anno della scadenza del biennio contrattuale.**
3. **Dagli inizi del 2009 i pubblici dipendenti riceveranno quindi in busta paga gli aumenti contrattuali.** E' un risultato estremamente importante, tenuto conto che è stato ottenuto in un contesto economico difficile come quello che stiamo vivendo.



# Rinnovo del contratto del Pubblico impiego

1. Con l'approvazione degli atti di indirizzo può considerarsi terminata la fase di competenza del Governo per quanto riguarda il rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego.
2. Questa fase è iniziata a luglio con la presentazione del DPEF che ha individuato l'inflazione programmata presa a riferimento per gli aumenti contrattuali.
3. A settembre, con la presentazione della legge finanziaria, sono state determinate le risorse per i rinnovi dei contratti, pari ad un incremento del 3,2%.
4. A seguito della presentazione della legge finanziaria in Parlamento il Ministro Brunetta ha immediatamente inviato all'ARAN l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del comparto Ministeri.
5. Successivamente, **il 30 ottobre, è stato firmato un protocollo d'intesa con i sindacati (CISL, UIL, CONFSAL, UGL, UNSA)** che ha permesso lo sblocco immediato delle trattative. Infatti dopo il protocollo sono state firmate le intese dei Ministeri (*12 novembre*), delle Agenzie fiscali (*24 novembre*) e della Scuola (*17 dicembre*).



# Tutela degli stipendi dei dipendenti pubblici

1. Inoltre, allo scopo di assicurare ai dipendenti pubblici la stessa tutela contro i ritardi di rinnovo dei contratti di cui godono i dipendenti privati, il Governo ha introdotto con l'art. 33 del decreto 185/2008 una nuova norma per erogare automaticamente anche ai dipendenti pubblici, così come stabilito nel Protocollo 1993 e da allora applicato nel privato, **l'indennità di vacanza contrattuale (IVC)**, senza necessità di un contratto ad hoc (sinora invece previsto per i pubblici dipendenti, ad esclusione delle forze armate e delle forze dell'ordine).
2. In questo modo, a dicembre 2008 con la tredicesima è stato erogato a ciascun dipendente, in media, un importo lordo di 165 euro.
3. Infine il Governo ha introdotto, al comma 35 dell'art. 2 della legge finanziaria per il 2009 **un'ulteriore elemento di tutela delle retribuzioni dei dipendenti pubblici** che non abbiano ancora rinnovato il contratto entro il 31 dicembre.
4. Il provvedimento autorizza, nel caso in cui non sia stato ancora concluso l'accordo, le Amministrazioni a pagare da gennaio 2009 **fino all'intero incremento** stabilito in finanziaria.



# La legge 6 agosto 2008, n. 133

1. TAGLIA enti (art. 26):
  - soppressione di tutti gli enti pubblici non economici con meno di 50 dipendenti;
  - l'operazione insieme alla riduzione dei costi di gestione comporterà **un risparmio di circa 2 miliardi di euro in tre anni.**
  
2. TRASFORMAZIONE UNIVERSITÀ IN FONDAZIONI (art. 16):
  - soppressione di tutti gli enti pubblici non economici con meno di 50 dipendenti  
l'operazione insieme alla riduzione dei costi di gestione comporterà **un risparmio di circa 2 miliardi di euro in tre anni;**
  - le università pubbliche possono trasformarsi in fondazioni di diritto privato.
  
3. RIDUZIONI DELLE COLLABORAZIONI E CONSULENZE NELLE PA ( artt. 46 e 61):
  - riduzione del fenomeno delle consulenze nelle Pubbliche Amministrazioni;
  - rafforzamento della trasparenza sulle consulenze;
  - obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti gli enti inadempienti delle comunicazioni;
  - l'obiettivo è di azzerare completamente le consulenze nei prossimi anni;
  - **il risparmio potrebbe arrivare a 2,5 miliardi di euro.**



# La legge 6 agosto 2008, n. 133

4. RIDUZIONI DEI DISTACCHI E DEI PERMESSI SINDACALI NELLE PA (art. 46 bis):
  - riduzione dei contingenti dei distacchi, permessi e aspettative sindacali;
  - il risparmio è di circa 100 milioni di euro.
  
5. RISPARMIO ENERGETICO (Art. 48):
  - approvvigionamento energetico tramite Consip o comunque ad un costo inferiore.
  
6. LAVORO FLESSIBILE (Art. 49):
  - limitazione dell'utilizzo del lavoro flessibile nelle Pubbliche Amministrazioni.
  
7. ULTERIORI ECONOMIE (Art. 61):
  - riduzione dei compensi per arbitrati, di spese per convegni, mostre e pubblicità, di compensi organi collegiali;
  - risparmio ipotizzabile 200 milioni di euro.
  
8. REINTEGRAZIONE FONDI ACCESSORI (Art. 61):
  - destinazione delle economie alla reintegrazioni dei fondi per gli accessori per la contrattazione integrativa;
  - risorse per il Comparto sicurezza.



# La legge 6 agosto 2008, n. 133

## 9. TURN OVER (Art. 66):

- riattivazione di meccanismi controllati di turn over.

## 10. CONTROLLO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA (Art. 67):

- maggior controllo della spesa per la contrattazione integrativa.

## 11. RIDUZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI (Art. 68):

- riduzione degli organismi collegiali e duplicazione delle strutture;
- risparmio ipotizzabile 20 milioni di euro.

## 12. ASSENZE PER MALATTIE (Art. 71):

- riduzione dei trattamenti accessori per assenze per malattie fino a 10 giorni;
- il risparmio ipotizzabile, per maggior presenza sul lavoro, è pari a 230 milioni di euro.



# La legge 6 agosto 2008, n. 133

## 13. COLLOCAMENTO A RIPOSO ANTICIPATO (Art. 72):

- esonero dal servizio anticipato 5 anni prima del raggiungimento dei 40 anni di contribuzione;
- facoltà da parte delle amministrazioni di collocamento a riposo dei dipendenti con 40 anni di contribuzione previdenziale.

## 14. RIDUZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI (Art. 74):

- riduzione delle dotazione organiche delle Pubbliche Amministrazioni;
- riduzione del 20% dei posti di direttori generali;
- riduzione del 15% dei posti dirigenziali di seconda fascia.

*Inoltre, sono state introdotte importanti misure per favorire il soddisfacimento dei bisogni abitativi ( cd. Piano casa) e in tema di riforma dei concorsi universitari.*



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

1. Il 18 dicembre l'aula di Palazzo Madama ha definitivamente approvato - con 147 voti a favore, 9 voti contrari e 109 voti di astensione - il Ddl Brunetta di riforma della Pubblica Amministrazione ("Disegno di legge recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico").
2. L'approvazione sostanzialmente bipartisan di una riforma istituzionale così importante per il Paese non può non essere motivo di grande soddisfazione.
3. Proprio per meglio comprenderne la portata, si propone di seguito un'analisi, articolo per articolo, dei contenuti del testo approvato dal Senato.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### RELAZIONI SINDACALI E CONCORSI

1. L'articolo 1 definisce i seguenti obiettivi del disegno di legge:
  - convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali;
  - miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure della contrattazione collettiva;
  - introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture amministrative, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità;
  - valorizzazione del merito e conseguente riconoscimento di meccanismi premiali;
  - definizione di un sistema più rigoroso di responsabilità dei dipendenti pubblici;
  - introduzione di strumenti che assicurino una più efficace organizzazione delle procedure concorsuali su base territoriale.
  
2. Al riguardo, è stata approvato un emendamento che valorizza il requisito della residenza dei partecipanti ai concorsi pubblici, qualora ciò sia strumentale al migliore svolgimento del servizio.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### RIFORMA ARAN

L'articolo 2 è stato migliorato nei suoi contenuti recependo le utili proposte avanzate anche dall'opposizione, in particolare prevedendo decreti legislativi attuativi in materia di contrattazione collettiva e integrativa. Esso prevede che :

1. verranno precisati gli ambiti della disciplina del rapporto di lavoro pubblico riservati rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge, ferma restando la riserva in favore della contrattazione collettiva sulla determinazione dei diritti e delle obbligazioni direttamente pertinenti al rapporto di lavoro;
2. saranno riordinate le procedure di contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, in coerenza con il settore privato e nella salvaguardia delle specificità sussistenti nel settore pubblico;
3. sarà riformata l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), con particolare riguardo alle competenze, alla struttura ed agli organi della medesima Agenzia;
4. sarà semplificato il procedimento di contrattazione anche attraverso l'eliminazione di quei controlli che non sono strettamente funzionali a verificare la compatibilità dei costi degli accordi collettivi.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE

L'articolo 3 prevede :

1. che saranno predisposti preventivamente gli obiettivi che l'amministrazione si pone per ciascun anno e che sarà rilevata, in via consuntiva, quanta parte degli obiettivi è stata effettivamente conseguita, anche con riferimento alle diverse sedi territoriali, assicurandone la pubblicità ai cittadini;
2. che sarà prevista l'organizzazione di confronti pubblici annuali sul funzionamento e sugli obiettivi di miglioramento di ciascuna amministrazione, con la partecipazione di associazioni di consumatori e utenti, organizzazioni sindacali, studiosi e organi di informazione e la diffusione dei relativi contenuti mediante adeguate forme di pubblicità, anche in modalità telematica;
3. che saranno previsti mezzi di tutela giurisdizionale degli interessati nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici che si discostano dagli standard qualitativi ed economici fissati o che violano le norme preposte al loro operato;



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE

L'articolo 3 prevede :

1. che sarà istituito, nell'ambito del riordino dell'ARAN e in posizione autonoma e indipendente (la nomina dei membri dell'organismo è subordinata al parere favorevole dei due terzi dei componenti delle Commissioni parlamentari competenti), un organismo centrale di valutazione con il compito di:
  - indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione;
  - garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione;
  - assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale, informando annualmente il Ministro per l'attuazione del programma di Governo sull'attività svolta.
  
2. Sarà infine assicurata la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione.



# DDL Brunetta di riforma della PA

Atto Senato 847

## MERITO, INCENTIVI E PREMI

L'articolo 4 prevede che saranno introdotti nell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni concreti strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa, secondo le modalità attuative stabilite dalla contrattazione collettiva, e che saranno stabilite percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività, previa misurazione secondo criteri oggettivi del contributo e del rendimento del singolo dipendente pubblico.



# DDL Brunetta di riforma della PA

Atto Senato 847

## RIFORMA DELLA DIRIGENZA PUBBLICA

1. L'articolo 5 prevede il divieto di corrispondere il trattamento economico accessorio nell'ipotesi di responsabilità del dirigente che abbia omesso di vigilare sulla effettiva produttività delle risorse umane allo stesso assegnate e sull'efficienza della struttura che dirige.
2. Saranno previsti concorsi per l'accesso alla prima fascia dirigenziale e saranno ridotti gli incarichi conferiti ai dirigenti non appartenenti ai ruoli e ai soggetti estranei alla pubblica amministrazione.
3. Verrà favorita la mobilità nazionale - che, come specificato in un emendamento approvato, potrà avvenire anche tra comparti amministrativi diversi - e internazionale dei dirigenti.
4. La retribuzione dei dirigenti legata al risultato non dovrà essere inferiore al 30 per cento della retribuzione complessiva.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### SANZIONI DISCIPLINARI E RESPONSABILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI

1. L'articolo 6 prevede che saranno razionalizzati i tempi di conclusione dei procedimenti disciplinari e che verranno previsti meccanismi rigorosi per l'esercizio dei controlli medici durante il periodo di assenza per malattia del dipendente.
2. Al fine di favorire la massima conoscibilità del codice disciplinare è prevista "l'equipollenza tra la affissione del codice disciplinare all'ingresso della sede di lavoro e la sua pubblicazione nel sito web dell'amministrazione".
3. Si prevede inoltre la definizione della tipologia delle infrazioni più gravi che comportano la sanzione del licenziamento.



# DDL Brunetta di riforma della PA

Atto Senato 847

## VICEDIRIGENZA

L'articolo 7 prevede che la vicedirigenza possa essere istituita e disciplinata esclusivamente dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento, che ha facoltà di introdurre una specifica previsione al riguardo e, pertanto, il personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente può essere destinatario della disciplina della vicedirigenza soltanto a seguito della sua avvenuta istituzione.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### ULTERIORI ATTRIBUZIONI AL CNEL

L'articolo 8 attribuisce al CNEL l'esercizio di ulteriori compiti, tra i quali:

1. la predisposizione di una Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
2. la messa a punto di una Relazione annuale sulla stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale;
3. la promozione e l'organizzazione di una Conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.



# DDL Brunetta di riforma della PA

## Atto Senato 847

### ULTERIORI POTERI DI CONTROLLO ATTRIBUITI ALLA CORTE DEI CONTI

L'articolo 9 stabilisce che La Corte dei Conti, anche a richiesta delle competenti commissioni parlamentari ovvero del Consiglio dei Ministri, può effettuare controlli su gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento.

Avverso le deliberazioni conclusive di controlli sulla gestione, che abbiano rilevato il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti o l'inefficienza dell'attività amministrativa svolta, il Ministro competente, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla formale comunicazione, può proporre ricorso ad un apposito collegio delle sezioni riunite della Corte dei Conti, che giudica in via esclusiva, con sentenza di accertamento, sulla fondatezza degli esiti istruttori e delle risultanze del controllo.



# Il disegno di legge

## Atto Camera 1441 - Atto Senato 1082

### Contiene le misure del Piano Industriale della P.A. in materia di:

1. Mobilità del personale delle amministrazioni pubbliche;
2. Stabilizzazione e monitoraggio del lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni, per valorizzare le esperienze professionali maturate attraverso strumenti quali la riserva di una percentuale di posti nei concorsi.
3. Aspettativa per avviare attività professionali e imprenditoriali;
4. Delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative, permessi;
5. Disciplina dei permessi per portatori di handicap in situazioni di gravità per evitare situazioni di abuso a danno di chi ne ha diritto;
6. Certificati di malattia per via telematica;
7. Trasparenza sulle retribuzioni e sulle collaborazioni autonome;



# Il disegno di legge

## Atto Camera 1441 - Atto Senato 1082

### Contiene le misure del Piano Industriale della P.A. in materia di :

8. Snellimento della burocrazia dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, dove vengono introdotte alcune semplificazioni in materia di contabilità;
9. Certezza dei tempi di conclusione del procedimento, con la previsione di conseguenze per il ritardo dell'amministrazione;
10. Territorializzazione delle procedure concorsuali;
11. Mobilità delle funzioni amministrative e uso ottimale degli immobili pubblici;
12. Diffusione delle buone prassi nelle pubbliche amministrazioni e tempi per il rilascio dei provvedimenti o per l'erogazione dei servizi al pubblico;
13. Riorganizzazione del CNIPA, del FORMEZ e della SSPA;
14. Organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni;



# Il disegno di legge

## Atto Camera 1441 - Atto Senato 1082

### Contiene le misure del Piano Industriale della P.A. per:

15. Regolare il trasferimento delle risorse e delle funzioni agli enti territoriali;
16. Tutelare in via extra-giurisdizionale l'utente dei servizi pubblici;
17. Eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei. Dal 1° gennaio 2011 le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non avranno più effetto di pubblicità legale e saranno sostituite da quelle effettuate nei siti web della varie amministrazioni;
18. Modificare il Codice dell'amministrazione digitale;
19. Dare vita ad un programma volto ad assicurare l'adesione di tutte le PP.AA. al Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
20. Avviare una riallocazione di fondi:
  - nell'ambito delle somme stanziare per le università al fine di fornire strumenti didattici innovativi;
  - per favorire la nascita di nuove imprese in settori innovativi;
  - per cofinanziare incentivi ed agevolazioni ai giovani ricercatori.



# La nuova iniziativa “e-governance per lo sviluppo” (e-G4D)

1. Per mantenere il ruolo internazionale acquisito dall'Italia in questo settore, il Governo ha deciso di promuovere, nel contesto della Presidenza italiana del G8, un'ampia azione di cooperazione e partenariato con i PVS e i paesi emergenti per favorire la diffusione dell'innovazione e delle migliori pratiche basate sulle ICT nel settore della “governance pubblica”.
2. In concreto ciò significa:
  - dare vita ad un nuovo sistema *Hub and Spoke* che consenta di aggregare in modo sistemico gli attori pubblici e privati del settore per rispondere meglio alla domanda di best practices e conoscenze innovative proveniente dai PVS e i Paesi emergenti e catalizzare i finanziamenti, anche quelli di fondazioni e sponsor;
  - definire una strategia condivisa sui Paesi e sulle aree di intervento di eccellenza italiana per sviluppare partnership nel cui ambito il sistema Italia possa muoversi con certezza, costanza ed efficacia;
  - passare da interventi pilota a significativi programmi e progetti da realizzare con il coinvolgimento di istituzioni, agenzie pubbliche, enti locali, soggetti privati, ONG e organismi internazionali.

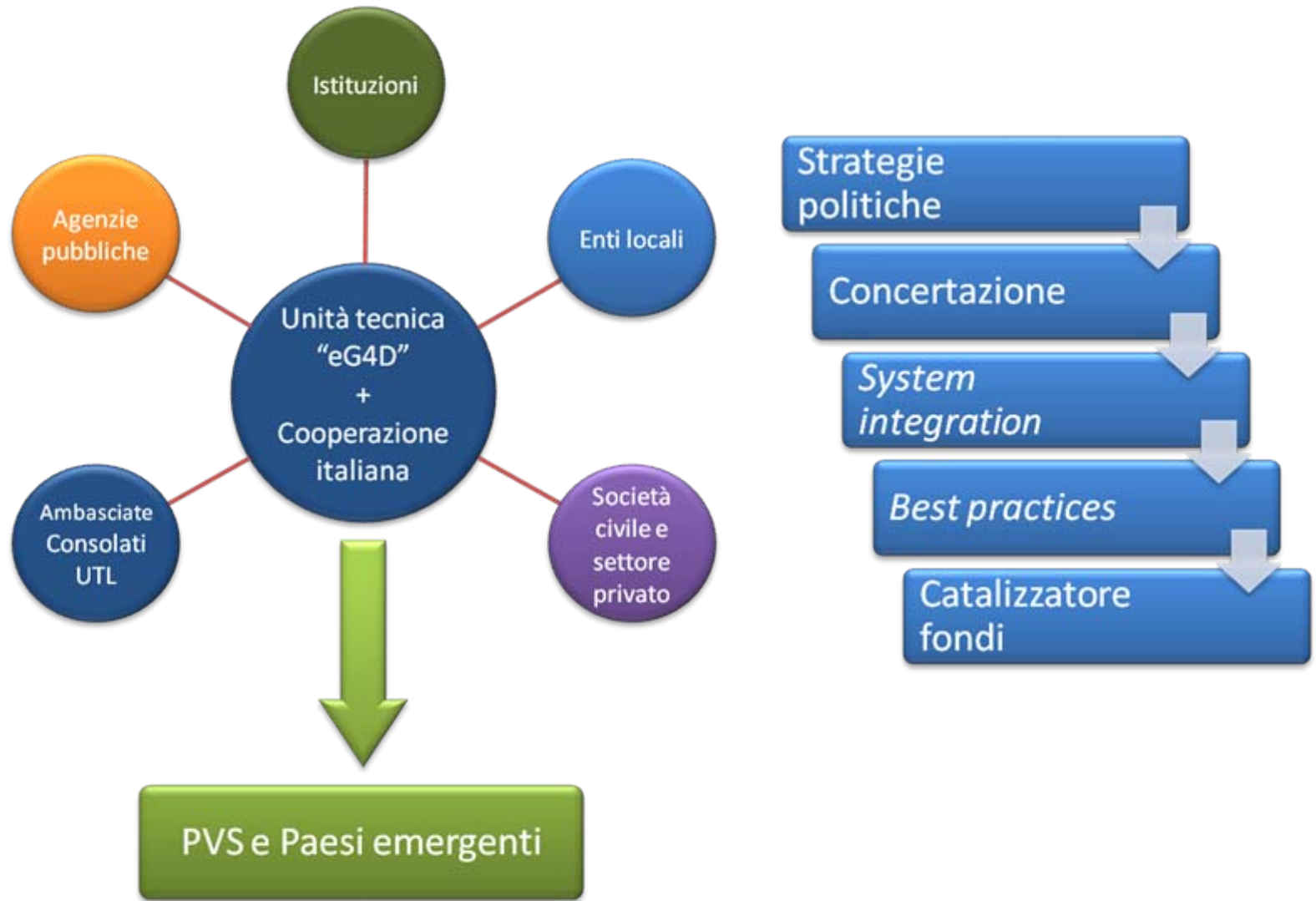


# Le novità dell'Iniziativa “e-G4D”

1. Stretto coordinamento tra l'Unità per l'e-Government e l'Innovazione per lo sviluppo della Presidenza del Consiglio e la Cooperazione italiana.
2. Creazione di un sistema *Hub and Spoke* per coinvolgere ed aggregare in modo sistemico altri attori pubblici e privati del settore.
3. Ampliamento degli interventi passando da una prospettiva di *e-Government* ad una di *e-governance*.
4. Concentrazione in alcuni settori di eccellenza italiana per mettere a disposizione dei PVS e dei Paesi emergenti le migliori pratiche disponibili.
5. Coinvolgimento di fondazioni e sponsor privati per catalizzare risorse aggiuntive a quelle pubbliche.
6. Passare da progetti pilota a significativi programmi e progetti da realizzare anche in sinergia con Organismi internazionali.



# Il nuovo sistema *Hub and Spoke* per “e-G4D”





# Dall'e-Government all'e-governance

1. L'e-governance è l'applicazione delle tecnologie digitali ai processi d'interazione tra le amministrazioni pubbliche, i cittadini, la società civile ed il sistema economico-impresoriale, al fine di favorire un sistema più efficace, partecipativo e trasparente (*good governance*).
2. La nuova Iniziativa mira a promuovere, attraverso l'impiego delle ICT, oltre a programmi di riforma, modernizzazione e *institutional building* del settore pubblico e progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici, anche iniziative per migliorare i processi democratici.





# I settori di eccellenza italiana per “e-G4D”

## Finanza e contabilità

- Bilancio e controllo spesa
- Sistemi fiscali
- Gestione beni demaniali
- e-Procurement
- Sistemi doganali
- Pagamenti pubblico-privato

## Processi democratici, partecipazione e inclusione

- e-Parliament
- Accessibilità
- Formazione amministrativa
- e-democracy

## Ambiente, territorio e *cultural heritage*

- Gestione catasto
- Monitoraggio ambientale
- Gestione comparto agricolo e forestale
- ICT per valorizzare beni culturali

## Reti, servizi ICT e logistica

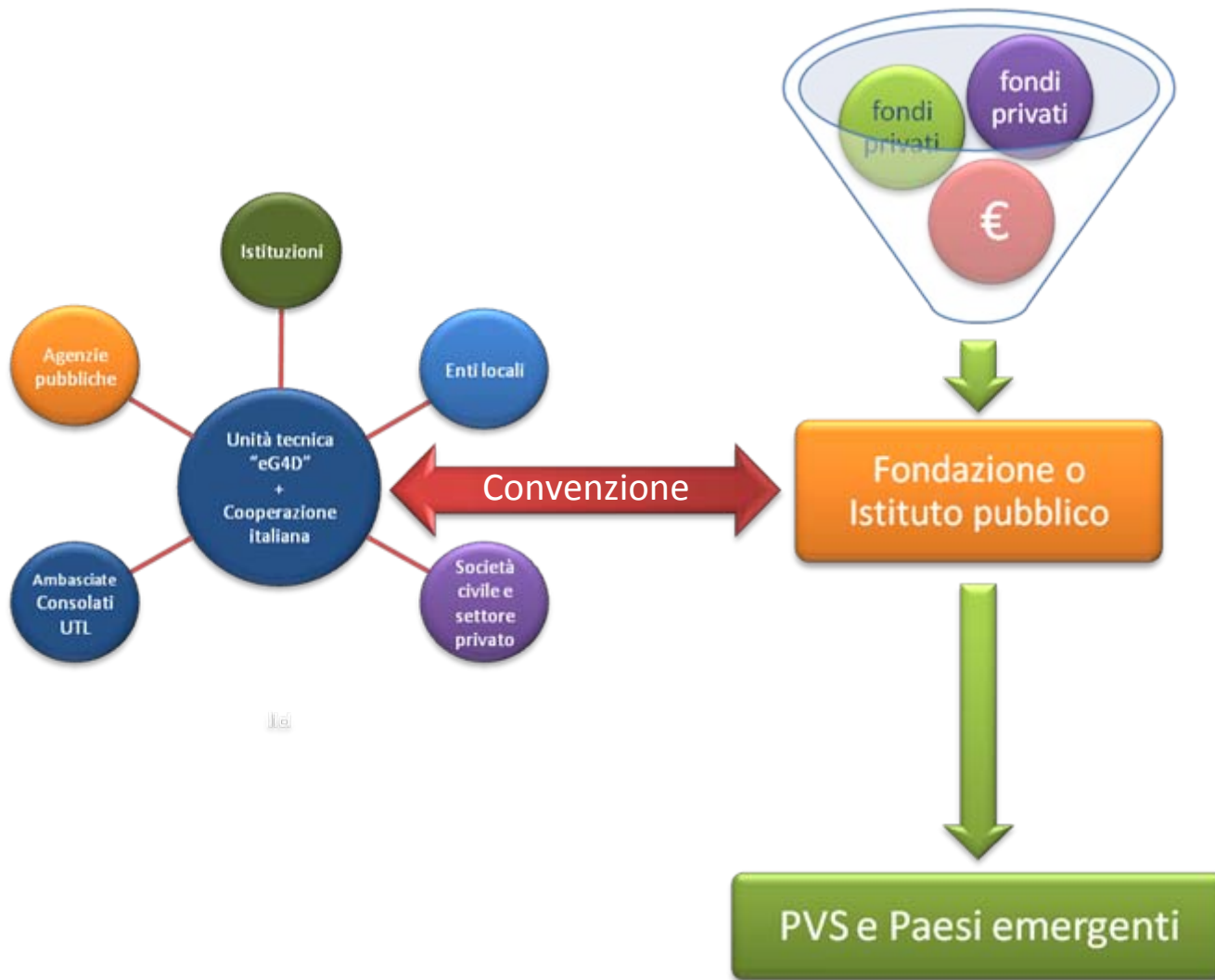
- Reti pubbliche
- Portali
- Servizi interoperabili
- Sicurezza territorio e coste
- Comunicazioni
- Gestione trasporti

## Popolazione e *Welfare*

- Registri civili
- Gestione risorse umane
- Sistemi previdenziali
- Sistemi sanitari critici
- Carta sanitaria



# Catalizzare risorse private per “e-G4D”



## Obiettivi

- Sinergie pubblico-private
- Moltiplicare risorse
- Co-ownership
- Massima efficacia

## Modalità

- Donazioni
- Interventi complementari
- Coordinamento
- Trasparenza



# I primi fondi disponibili per “e-G4D”

Area	Paese	Progetto	K Euro	Partner
Africa Sub-Sahariana	Etiopia	Progetto di telemedicina ed educazione a distanza	850	WBI
	Ghana	Sistema di gestione informatica del flusso documentale	450	UNDESA
	Mozambico	Estensione a livello locale della rete di governo elettronica GovNet	5.455	
	Regionale	e-Parliament: piano di Azione per la realizzazione e gestione di reti per servizi parlamentari	3.500	UNDESA
Balceni	Albania	Sostegno alla creazione di un centro presso il Ministero Educazione e Scienza per introduzione ICT nelle scuole	788	
	Regionale	Realizzazione di tre strumenti digitali per rafforzare le capacità regionali sull'e-governance in settori prioritari	400	UNDP
America Latina	Colombia	Informatizzazione delle attività processuali della Corte Suprema di Giustizia	290	BID
	Ecuador	ICT for Inclusion: assistenza ai giovani disabili per favorirne l'inclusione sociale	290	BID
	Ecuador	Assistenza tecnica per la modernizzazione del registro di stato civile	580	BID
	Regionale	Sostegno a micro-progetti basati su ICT per favorire l'inclusione socio-economica dei più poveri	220	BID
	Regionale	Assistenza tecnica per sistemi di reti a banda larga in aree rurali e di periferia urbana	100	BID
	Regionale	Good governance e uso dell'ICT per il miglioramento dell'accesso ai servizi giudiziari	353	BID
Medio Oriente e Nord Africa	Egitto	Sostegno alla <i>Peer Review</i> dell'OCSE sulle politiche di e-Government	315	
	Egitto	Sviluppo di sistemi informatici di gestione, monitoraggio e valutazione per le scuole tecnico-professionali	2.380	
	Iraq	e-Parliament: informatizzazione dell'archivio e della biblioteca parlamentare e formazione del personale	950	UNDESA
	Iraq	Realizzazione di un sistema informatico di supporto alle decisioni per migliorare la gestione delle risorse idriche	1.900	UNDP
	Iraq	Corsi di formazione a distanza sulla gestione aziendale per piccoli e medi imprenditori	2.200	UNIDO
	Libano	e-Parliament: piano di sviluppo ICT dell'Assemblea Nazionale	40	UNDESA
	Libano	Sviluppo delle capacità di gestione delle risorse naturali tramite sistemi di monitoraggio basati su ICT	850	
	Regionale	e-Parliament: assistenza tecnica per l'informatizzazione dei Parlamenti in Egitto, Iraq e Libano	1.300	UNDP
	Tunisia	Realizzazione di un sistema di gestione digitale dei flussi documentali della PA	1.000	
	Tunisia	Formazione dei funzionari pubblici nel settore della gestione informatica del flusso documentale.	500	
Iniziative Globali		Supporto al Centro Globale per le ICT nei Parlamenti	1.480	UNDESA
		Supporto al Segretariato ONU dell'Internet Governance Forum (IGF)	40	UN
		Supporto al Segretariato OCSE per l'iniziativa Good Governance nei Paesi del Medio Oriente e Nord Africa	220	OCSE

**26.451**